



Anno 2014

Università degli Studi di TRIESTE >> Sua-Rd di Struttura: "Studi Umanistici"

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

Il Dipartimento di Studi Umanistici considera le attività di Terza Missione come una componente fondamentale delle proprie attività culturali e scientifiche, parte integrale delle missioni educative, formative e di ricerca dell'Università. Tali attività sono centrali in quanto consentono ai docenti universitari di entrare in contatto diretto con la società, in sintonia con gli sviluppi di public engagement nell'Accademia sia nazionale che internazionale. Seguendo le linee guida proposte dal Green Paper elaborato nel 2008 da un gruppo internazionale di studiosi (<http://e3mproject.eu/Green%20paper-p.pdf>), e riprese anche dal documento Anvur del 2013, dove le attività di Terza Missione vengono classificate in relazione a: Ricerca (Technology Transfer and Innovation), Formazione (Life Long Learning / Continuing Education, Training) e Impegno sociale (Public Access a musei, concerti, conferenze; prestazioni volontarie di Consultancy), le attività di Terza Missione del Dipartimento di Studi Umanistici si collocano all'interno degli ultimi due settori. Per questo motivo, non è lecito aspettarsi particolari performance nel campo dei brevetti e degli spin-off o della tutela della salute. Il Dipartimento ha dato dimostrazione di possedere grande capacità di interagire con la vita culturale del territorio, offrendo al pubblico la possibilità di conoscere l'attività scientifica dei propri docenti, attraverso modalità comunicative specificamente elaborate per la divulgazione.

Si segnalano le seguenti attività di Terza Missione svolte nel corso del 2014, tutte realizzate in collaborazione con le principali Istituzioni pubbliche e culturali della città e della Regione:

Bloomsday 2014 (a giugno) che ha offerto al pubblico una serie di iniziative quali la conferenza Ulisse in mezz'ora: Ciclopi, il dibattito Ulysses in translation, i Walking tour joyciani e soprattutto la rappresentazione teatrale di Per grazia ricevuta, versione in triestino della short story Grace da Dubliners di James Joyce.

Il Forum mondiale dei giovani Diritto al dialogo, realizzato in collaborazione con il Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile.

La XIII edizione dell'European Summer School of Classics, focalizzata su tematiche letterarie, storiche e archeologiche e indirizzate soprattutto agli studenti delle Scuole superiori.

Gli Incontri di Filologia Classica (marzo-maggio 2014) dedicati a tematiche che spaziano attraverso la cultura classica nelle sue varie manifestazioni.

Partecipazione, con alcuni docenti, al ciclo I giorni di Trieste, lezioni di storia tenute presso il Teatro Verdi di Trieste.

Il Ciclo di incontri tenutosi a dicembre 2014 dal titolo Donne, politica, istituzioni inteso a favorire la diffusione della cultura di genere nelle istituzioni culturali, sociali e politiche.

La Mostra documentaria organizzata dall'Archivio degli Scrittori e della Cultura Regionale Archivio dal titolo Bruno Maier e i compositori di vita. Un critico e i suoi autori (aprile 2014), volta a ricordare la figura del celebre critico, già docente di Letteratura Italiana presso l'Ateneo di Trieste

L'apertura al pubblico con visite guidate agli scavi archeologici di Aquileia (luglio 2014) a cura degli studenti. Lo scavo, che ha avuto inizio nel 2005, ha portato alla luce una casa del IV secolo d.C. di notevole estensione e di grande ricchezza decorativa.

In ambito pedagogico ed educativo va infine ricordata la collaborazione con l'Area Educazione del Comune di Trieste, alcuni docenti del Dipartimento di Studi Umanistici hanno partecipato al Piano di formazione del personale dell'Area Educazione del Comune con l'obiettivo di sviluppare un progetto volto a valorizzare la struttura educativa del comune e ad elaborare metodologie di innovazione per rispondere ai sempre crescenti cambiamenti economici e sociali che la società attuale sta affrontando.

Pur in un contesto così variegato appaiono comunque evidenti le peculiarità del Dipartimento e la sua vocazione a farsi interprete dei bisogni culturali ed educativi del territorio pur non venendo mai meno alla qualità scientifica delle proprie proposte.